

CITTA' DI ALBANO LAZIALE
Assessorato allo Spettacolo
Settore III Servizio III

Ministero Beni e Attività Culturali

Regione Lazio

A.T.C.L.
Associazione Teatrale Comuni del Lazio

(logo stagione)

STAGIONE TEATRALE 2018/2019

novembre 2018 – aprile 2019

Teatro Comunale Alba Radians
(Borgo Garibaldi 8/10 – Albano Laziale)

ASPETTANDO LA STAGIONE TEATRALE
(fuori abbonamento)

Domenica 11 novembre – ore 18.30

LA CLASSE

di Vincenzo Manna

**con Claudio Casadio, Andrea Paolotti, Carmine Fabbricatore, Edoardo Frullini,
Valentina Carli, Haroun Fall, Cecilia D'amico, Giulia Paoletti**

regia di Giuseppe Marini

prod. Goldenart, Accademia Perduta Romagna Teatri, Società per attori

(per gli abbonati, il costo del biglietto è di €. 5,00)

I giorni di oggi. Una cittadina europea in forte crisi economica. Disagio, criminalità e conflitti sociali sono il quotidiano di un decadimento generalizzato che sembra inarrestabile. Appena fuori città c'è lo 'Zoo', uno dei campi profughi più vasti del continente, che ha ulteriormente deteriorato un tessuto sociale sull'orlo del collasso, ma ha anche portato lavoro. E a pochi chilometri dallo 'Zoo' c'è un istituto superiore. Albert, straniero di terza generazione intorno ai trentacinque anni, viene assunto nel ruolo di 'professore potenziato'. Il suo compito è tenere un corso di recupero pomeridiano per sei studenti sospesi per motivi disciplinari. Intravedendo nella loro rabbia una possibilità di comunicazione, abbandona la didattica tradizionale e propone ai ragazzi di partecipare a un concorso europeo, 'I giovani e gli adolescenti vittime dell'Olocausto'. Mostra loro foto e documenti di una strage attuale, che si svolge nel paese da cui fuggono tutti gli abitanti dello 'Zoo'. È quello l'Olocausto di cui si dovranno occupare. La cittadina viene però scossa da atti di violenza e disordine sociale, le reazioni degli studenti sono imprevedibili e per Albert è sempre più difficile tenere la situazione sotto controllo.

PROGRAMMA

Domenica 25 novembre 2018 – ore 21.00

LE BAL

L'Italia balla dal 1940 al 2001

di Jean Claude Penchenat

creazione del Théâtre du Campagnol

con Sara Valerio e un cast di sedici attori

regia di Giancarlo Fares

prod. OTI, Officine del Teatro Italiano e TIEFFE Teatro Menotti

La pista di una balera è pronta ad accogliere le coppie che da lì a poco riempiranno la sala. Un luogo d'incontro in cui uomini e donne cercano gli altri, in cui si va a passare i pomeriggi. Gli uomini che popolano la sala sono ancora vivi: gelosie, rancori, stilemi caratteriali radicati si mostrano e interagiscono. Durante una gara di ballo, la Storia dominerà e la musica si farà drammaturgia. E permetterà alle azioni di esplodere e raccontare la storia del nostro paese, che si dipana dagli anni Trenta passando per la Seconda Guerra Mondiale, la liberazione, il boom economico, le lotte di classe, la corruzione, le *paillettes*, la paura dell'11 settembre e la riconquista dei valori e dell'amore, narrando i cambiamenti della vita quotidiana, la migrazione verso il nord, l'abbigliamento, il mangiare, il modo di esprimere le proprie emozioni. Sulle note di canzoni che appartengono alla memoria comune, da Claudio Villa, Modugno, Celentano, Paoli, Morandi, Mina, Rita Pavone, Enrico Ruggeri ai Rolling Stones, Pink Floyd, Franco Battiato e Gloria Gaynor.

Sabato 15 dicembre 2018 – ore 21.00

MI VOLEVA STREHLER

di Umberto Simonetta e Maurizio Micheli

con Maurizio Micheli

regia di Luca Sandri

prod. Teatro Franco Parenti

Oltre mille repliche all'attivo, spettacolo cult dal 1978. In scena un divertente Maurizio Micheli incastrato in un impianto scenografico girevole che rappresenta gli ambienti in cui si muove il protagonista (il palco di un teatrino scalcinato con un pubblico ignorante, il suo camerino e la stanza in cui dorme), nei panni dell'attore altrettanto scalcinato Fabio Aldoresi, trapiantato a Milano e costretto a esibirsi tutte le sere davanti a un pubblico bifolco. Come tanti colleghi, Fabio sogna la svolta: diventare famoso e importante. Lo spettacolo è incentrato proprio sul pretesto di un fantomatico provino che l'attore dovrà sostenere il giorno dopo davanti al grande regista Giorgio Strehler.

Un'occasione importante, da non perdere, che potrà aprire a Fabio Aldoresi le porte del grande teatro.

Il monologo mantiene negli anni freschezza e attualità grazie alla verve e alla simpatia di Maurizio Micheli, che regala una serata all'insegna della risata, ma anche della nostalgia, evocando un'epoca attraverso i suoi sogni, i suoi miti teatrali, le sue musiche, senza mai cadere nella trappola del rimpianto.

Domenica 6 gennaio 2019 – ore 18.30

SO' SEMPRE PAROLE D'AMMORE

Napoli in versi e in musica

con Ensemble Archetipo e DanzArtè

voce recitante Marianna Bellobono

coreografie Mirella Maggi Di Giacomo

prod. Associazione Il Vaso di Pandora

Lo spettacolo racconta Napoli e la sua lunga tradizione, mostrandone con canti, testi e danze le due anime (popolare e classica) nel rispetto delle sonorità originarie.

La canzone napoletana è una delle espressioni di eccellenza della città, con i suoi ottocento anni di storia documentata, ed è sicuramente un mirabile esempio di alchimia estetica il cui distillato, mosaico di rara bellezza, è universalmente riconosciuto e apprezzato.

L'avvicinarsi dei vari stili, espressioni di epoche storiche diverse, evidenzia il percorso seguito dalla canzone napoletana e mette in luce le molteplici contaminazioni ricevute dal contatto con altre culture. Una breve ma efficace descrizione di un genere musicale ormai riconosciuto come Patrimonio dell'Umanità. Lo spettacolo è arricchito dalle coreografie della compagnia di danza moderna Danzartè. Superando l'aspetto folkloristico e iconografico, la danza diventa racconto delle storie narrate dai versi, che prendono vita attraverso le coreografie di Mirella Maggi. La voce recitante di Marianna Bellobono manterrà vivo il legame con il vissuto della città di Napoli, da sempre culla della cultura e dell'arte.

Sabato 19 gennaio 2019 – ore 21.00

QUARTET

di Ronald Harwood

con Giuseppe Pambieri, Paola Quattrini, Cochi Ponzoni, Erika Blanc

regia di Patrick Rossi Gastaldi

prod. Marioletta Bideri e Rosario Coppolino per bis Tremila srl. e Compagnia Molière srl.,
in collaborazione con il Festival Teatrale di Borgio Verezzi

Una commedia ambientata in Italia, culla del bel canto, con protagonisti quattro grandi interpreti d'opera. Famosi, energici, irascibili e insieme divertenti, vivono ospiti di una casa di riposo.

Cosa accade quando a queste vecchie glorie viene offerto di rappresentare per un galà il loro cavallo di battaglia, il noto quartetto del *Rigoletto* di Verdi 'Bella figlia dell'amore'?

Tra rivelazioni, convenzioni, invenzioni e il classico coup de théâtre, i quattro troveranno il modo non solo di tornare sulle scene, ma di far ascoltare le loro voci, riscoprendosi giovani e gloriosi come un tempo.

Un gioco teatrale e drammaturgico, servito da quattro attori di vaglia, capace di far ridere, riflettere e commuovere.

Domenica 3 febbraio – ore 18.30

SE QUESTO È UN UOMO

di Primo Levi

con Daniele Salvo, Martino Duane, Patrizio Cigliano, Simone Ciampi

regia e reading a cura di Daniele Salvo

prod. Teatro Ghione

Tra il 1940 e il 1945 alcuni uomini sparirono improvvisamente nel gorgo della Storia. Erano uomini comuni, di razze, lingue, provenienze diverse. Uomini che da un giorno all'altro, senza alcuna avvertenza, vennero gettati violentemente nella realtà allucinante di Auschwitz, Birkenau, Mauthausen, Buchenwald e di molti altri lager nazisti annidati nel cuore di quella che oggi è l'Europa moderna. Di loro non restò nulla, di molti non si seppe più nulla. Cosa significa oggi, settant'anni dopo, affrontare ancora una volta lo sterminio nazista e interrogarsi sui motivi e sulle ragioni storiche che portarono l'umanità al periodo più buio della sua storia? In un tempo di revisionismo storico, memoria a breve termine, canzonette, fiction televisive, teatro d'intrattenimento, pornografie performative, *reality show* ed eroi di un giorno, incontrare la voce di Primo Levi porta a profonde riflessioni sul senso della nostra vita. (...) Noi, oggi, frivoli abitanti del nostro tempo, convinti che la libertà sia qualcosa di certo e di scontato, dobbiamo mantenere una promessa scritta col sacrificio e col sangue di chi è morto per assicurarci un futuro possibile. (*Daniele Salvo*).

Domenica 17 febbraio 2019 – ore 18.30

CORE 'NGRATO

di Rosalia Porcaro e Corrado Ardone
con Rosalia Porcaro e Rosanna Pavarini
regia di Carlos Branca
prod. E20 Spettacolo

Chi conosce Rosalia Porcaro per i personaggi interpretati dal vivo e in TV, in questa commedia ne ritroverà la verve, unita però a una notevole intensità drammatica. Ci troviamo di fronte alla storia tragicomica di una figlia e una madre in fase di terza età, in quel momento in cui i ruoli s'invertono: le madri diventano figlie e le figlie assumono il ruolo di genitore; quando la memoria svanisce per colpa dell'età e porta con sé storia e identità personali. Una perdita, certo. Ma anche un'occasione per conoscersi più a fondo, incontrandosi non come madre e figlia, ma semplicemente come persone. Oltre ai meriti dell'attrice, che qui dà vita ai vari personaggi servendosi dei dialoghi e di una controfigura, scopriamo anche una Rosalia Porcaro capace di una drammaturgia raffinata, che usa con disinvoltura il paradosso surreale e il sillogismo metaforico.

Sabato 2 marzo 2019 – ore 21.00

COME CRISTO COMANDA

di Michele La Ginestra
con Michele La Ginestra, Massimo Wertmüller, Ilaria Nestovito
regia di Roberto Marafante
prod. Teatro Sette

È notte. Due uomini, vestiti con uniche e mantelli, sono seduti in una sorta di bivacco in mezzo al deserto, un luogo che rappresenta la solitudine e l'isolamento dal mondo. Parlano sommessamente, si capisce che sono in fuga ma, nonostante la situazione, cercano di mascherare la propria ansia parlando delle cose di tutti i giorni in modo scanzonato e divertito. Dai dialoghi, pian piano, s'intuisce che sono due soldati romani, ma non due qualsiasi: uno, Cassio, è il centurione che guidava i legionari nel momento della crocefissione di Gesù sul Golgota; l'altro, Stefano, un suo soldato, quello che diede da bere a Cristo acqua e aceto. L'evento che sconvolgerà l'umanità ha stravolto anche le loro vite. I due non potranno fare a meno di confrontarsi, alla ricerca di alcune risposte. Ma non tutto, nella vita, si può spiegare con l'esperienza e la logica. Ci sono emozioni che vanno al di là dei cinque sensi, per spiegare le quali è necessario abbandonarsi all'ascolto. E forse, solo allora, si riuscirà a sentir risuonare 'una musica melodiosa'.

Sabato 16 marzo 2019 – ore 21.00

IL PIACERE DELL'ONESTA'

di Luigi Pirandello

con Geppy Gleijeses e Vanessa Gravina

regia di Liliana Cavani

prod. GITIESSE – Artisti Riuniti diretta da Geppy Gleijeses

Il piacere dell'onestà, scritta nel 1917, è un bel messaggio per la società ipocrita e disonesta di questi tempi. È un testo breve, ma non semplice e dalla trama intricata, che tratta temi di carattere esistenziale come la differenza fra 'essere' e 'apparire', o tra la 'maschera' e chi si è veramente. Come in *Pensaci*, *Giacomino* e in *Ma non è una cosa seria*, Pirandello usa l'espedito del falso matrimonio, su cui si confrontano personaggi costretti a togliersi la maschera dietro la quale hanno ingannato se stessi e gli altri. Si rivela così il vero volto dei protagonisti. Chi finora era apparso al sommario giudizio degli altri un disonesto, cui affidare un'azione infame, si rivela invece una persona rispettabile; mentre chi, agli occhi dei bravi borghesi, godeva di alta considerazione - un marchese di alto lignaggio - si manifesta per quello che è: un uomo infido e mediocre nelle azioni e nei sentimenti. La recita dell'onestà spinge il disonesto a comportarsi sinceramente, mentre intorno a lui tutti continuano a comportarsi come i mascalzoni di sempre. Lo capisce la giovane sposa, che prova per il marito imposto una specie d'amore. Così, quello che è nato come un inganno sociale si trasforma nell'unione di due esseri.

Sabato 6 aprile 2019 – ore 21.00

LA CENA DEI CRETINI

di Francis Veber

con Nicola Pistoia e Paolo Triestino

e con Simone Colombari, Maurizio D'Agostino, Loredana Piedimonte e Silvia Degrandi

regia di PistoiaTriestino

prod. Teatro Ghione con Fiore&Germano

Francis Veber analizza la nostra società con lucida ironia, sovverte i luoghi comuni e mostra il lato cattivo di ognuno di noi, regalandoci un divertimento, questo sì, intelligente. Un classico della commedia francese, un grande successo che da oltre vent'anni diverte, affascina ed emoziona le platee di tutto il mondo. Un gruppo di ricchi borghesi parigini, ogni settimana, organizza per divertimento una cena in cui ognuno di loro invita un 'cretino': il migliore vincerà la serata. Comincia da qui una girandola di gag irresistibili e malintesi esilaranti, che trascineranno il pubblico in un turbine di risate di fronte alle situazioni paradossali e incredibili che, loro malgrado, i protagonisti saranno costretti a vivere. I personaggi di Pierre e Pignon sembrano scritti su misura per Triestino e Pistoia, che affrontano per la prima volta un autore d'oltralpe, affiancati da una compagnia di splendidi attori.

(retrospizio)

Programmazione e organizzazione: Ufficio Spettacolo, Rossana Claps

Gestione e logistica: ATCL e Albaservizi

Grafica e piano pubblicitario: Tipografia Renzo Palozzi

Si ringrazia la Protezione Civile

Informazioni

Biglietteria

Dal giovedì al sabato ore 10.00 – 13.00 e 16.00 – 19.00
Nei giorni di spettacolo: sabato dalle ore 18.00
domenica dalle ore 16.00

ABBONAMENTI Intero platea I settore: €. 130,00 – Ridotto platea I settore: €. 120,00
Intero platea II settore: €. 120,00 - Ridotto platea II settore: €. 110,00
Intero galleria: €. 110,00 – Ridotto galleria: €. 100,00

BIGLIETTI Intero platea I settore: €. 20,00 – Ridotto platea I settore: €. 18,00
Intero platea II settore: €. 18,00 - Ridotto platea II settore: €. 15,00
Intero galleria: €. 15,00 – Ridotto galleria €. 13,00

Prevendita: 10% del costo biglietto

Gli abbonati che volessero conservare i posti della scorsa stagione potranno rinnovare l'abbonamento dal 18 al 27 ottobre 2018, negli orari di biglietteria.

I nuovi abbonati potranno acquistare la tessera dal 2 al 24 novembre 2018, sempre nei giorni e negli orari suddetti.

Per informazioni generali

Assessorato allo Spettacolo: tel.:06/93295265 – intt. 23 e 15, lunedì-venerdì, ore 9.00 – 13.00

Per informazioni biglietteria e abbonamenti:

Teatro Comunale Alba Radians (in orario di biglietteria), tel. 06/9323897,

albaradians@gmail.com

Drin Service, tel: 06/9364605, dal lunedì al sabato, ore 9.00 – 13.00, info@drinservice.com

RASSEGNA TEATRO AMATORIALE 2019 – Premio “LUCIO SETTIMIO SEVERO”

Nr. 6 spettacoli nelle date: 13, 20 e 27 gennaio, 10 e 24 febbraio, 3 marzo, premiazione 10 marzo

Costo abbonamento € 20,00

Costo biglietto € 5,00

IL Sindaco

Nicola Marini